

Elezioni d'ateneo a Firenze: al voto il 53,4% Approvato il nuovo Manifesto degli studi

■ Confermata la buona affluenza alle elezioni per la scelta del nuovo rettore. Alle 19.30 di ieri, prima giornata del secondo turno, aveva votato il 53,39% degli aventi diritto. Urne aperte anche oggi fino alle 14.30. Ieri è stato approvato anche il nuovo Manifesto degli studi, che definisce l'offerta formativa per il prossimo an-

no accademico. Usciti dalla seduta, i nuovi rappresentanti della lista Studenti di sinistra in Senato accademico Pietro Garlatti, Tommaso Ricci e Andrea Pezzati hanno ribadito il loro no all'impianto generale del Manifesto, che «sancisce la totale mercificazione del sapere e della cultura - spiega Ricci - un esempio su tutti è la con-

ferma dei corsi singoli: agli studenti che a causa di ritardi burocratici sono costretti a perdere mezz'anno tra la fine della triennale e l'iscrizione alla magistrale, l'ateneo offre solamente la possibilità di sostenere esami singoli, pagando una tassa di 180 per ciascun corso, più una tariffa di 11 euro a credito. Ormai manca solo il prezzario». Criticata anche l'introduzione di 200 master: «Si parla di razionalizzazione della didattica - continua Ricci - ma aumentano i corsi che fanno entrare soldi nelle casse dell'ateneo». Confermata l'introduzione di test d'autovalutazione per l'accesso a tutte le facoltà, il cui costo, a carico degli aspiranti studenti, è passato da 15 a 30 euro. Unica nota positiva, il prezzo di un pasto in mensa è sceso da 2,80 a 2,50 euro. Una conquista (unica in Italia) di cui le liste Sds e Sinistra universitaria si contendono il merito.

S.CAS.

